



COMUNE DI PAPOZZE

Provincia di Rovigo

Comune del Parco Regionale Veneto del Delta del Po

C.A.P. 45010 - Tel. 0426/44230 - Fax 0426/44640 - Codice fiscale 81001580299 - Partita IVA 00226990299

E-Mail: tecnico@comune.papozze.ro.it



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Seduta ORDINARIA - PUBBLICA in I Convocazione

DELIB. N. 23 DEL 28/09/2020	MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE VERONESE IN DATA 03.07.2020 PROT. N. 2483.
--------------------------------	--

L'anno DUEMILAVENTI il giorno VENTOTTO del mese di SETTEMBRE presso la sede comunale, previ avvisi scritti in data 22/09/2020 si è convocato il **Consiglio Comunale - in seduta ordinaria - di I Convocazione.**

Eseguito l'appello risultano:

	Presenti	Assenti
1. MOSCA Pierluigi	X	
2. NAVICELLA Riccardo	X	
3. CANATO Aldina Chiara	X	
4. ROSSI Umberto	X	
5. VAROLO Umberto	X	
6. NASTI Giuseppe	X	
7. MANCIN Chiara	X	
8. DALL'OCCO Sandra	X	
9. FERRO Silvia	X	
10. BERGO Federica	X	
11. VERONESE Piermarino	X	

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale: **Dott. Virgilio Mecca.**

MOSCA PIERLUIGI - nella sua veste di Sindaco, constatato legale il numero degli intervenuti dichiara aperta la seduta e previa designazione a scrutatori DEI CONSIGLIERI SIGG. CANATO ALDINA CHIARA, VAROLO UMBERTO, FERRO SILVIA.

Invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'ordine del giorno della odierna adunanza.

OGGETTO:

MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE VERONESE IN DATA 03.07.2020 PROT. N. 2483.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il Consigliere Comunale Veronese Piermarino ha presentato la mozione in data 03.07.2020, prot. n. 2483, chiedendo al Consiglio Comunale di adottare il seguente testo di deliberazione.

Visto che l'articolo 11 dello Statuto precedente dell'Opera Pia F. Bottoni informa che l'Ente è retto da un consiglio di amministrazione composto da cinque Membri e, per il comma 2°, quattro dei cinque membri siano di nomina comunale.

Visto che l'articolo 7 del nuovo Statuto dell'Opera Pia F. Bottoni in base al quale l'Ente è retto da un consiglio di amministrazione composto da tre Membri di nomina comunale e che la durata dell'incarico è fissata in 5 anni;

Dato atto che sorgono due problemi: il primo riguarda l'organo comunale competente alla nomina; l'altro, la possibilità, per lo stesso, di revocare l'amministratore nominato;

Rilevato, quanto alla prima questione che è necessario distinguere: se lo Statuto dell'IPAB demanda sic et simpliciter al Comune la nomina di uno o più amministratori, deve ritenersi che ciò comporti un implicito rinvio alle norme che regolano l'attività comunale, e cioè agli art. 42, co 2, lettera m), e 50, co 8, del 267/2000, oltreché allo Statuto comunale: pertanto la relativa competenza deve ritenersi appannaggio del Sindaco, che la esercita "sulla base degli indirizzi stabiliti dal consiglio";

Rilevato, con riferimento alla seconda questione, di cui sopra fatto menzione, che concerne la revoca degli amministratori di un'IPAB, anche in questo caso è necessario distinguere: se lo Statuto dell'IPAB ne disciplina la fattispecie...nulla quaestio; se invece tace sul punto, la questione deve essere affrontata facendo riferimento a fonti diverse;

Considerato che l'art. 50, comma 8, del TUEL attribuisce, si è visto, al Sindaco la competenza in ordine "alla nomina, alla designazione ed alla revoca dei rappresentanti del Comune (..) presso enti, aziende ed istituzioni";

Dato per acquisito quanto si è più sopra ribadito circa la titolarità o meno del Sindaco in ordine a tali competenze, occorre circoscrivere l'attenzione alla possibilità di revoca degli amministratori di un'IPAB;

Rilevato che l'ipotesi più accreditata è quella in cui l'amministratore o gli amministratori contravvengano a disposizioni di legge, di Statuto o di regolamento;

Visto il voto favorevole del sig. Naccari Enrico alla modifica dello Statuto dell'IPAB F. Bottoni contribuendo in questo modo al mancato rispetto delle Norme statutarie e che tali modifiche

porterebbero alla futura trasformazione dell'Ente da una conduzione pubblica ad una conduzione privata, in spregio alle volontà testamentarie dell'avvocato Francesco Bottoni;

Dato atto che il sig. Naccari Enrico non gode più della fiducia della Minoranza che lo ha eletto;

Rilevato che non si doveva modificare come si è fatto lo Statuto, oltretutto omettendo molte specifiche competenze e norme;

PROPONE DI DELIBERARE

1. DI CHIEDERE al Sindaco la relativa competenza che egli esercita "sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio";

2. DI DARE INDIRIZZO al Sindaco di adoperarsi per:

A) la revoca del mandato dell'incarico al sig. Naccari Enrico,

B) il ripristino del vecchio Statuto

C) l'immediata nomina da parte della Minoranza consiliare del nuovo membro del C.d.A. che, sulla base del Ricorso presentato dallo scrivente a sua eccellenza il Prefetto di Rovigo, al Sindaco di Papozze, prot. 999 in data 23/4/2015, ha titolo di essere anche consigliere comunale (osservatorio Viminale Italia Oggi 3/3/2015).

ACQUISITO il parere reso dal Responsabile del Servizio Affari Generali ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000.

Sentiti gli interventi che sinteticamente si riportano:

Il consigliere Veronese dà lettura del proprio intervento che viene allegato al presente atto. Ribadisce inoltre che il presidente del consiglio comunale non può sindacare sull'oggetto della richiesta di convocazione del consiglio comunale aperto ma è tenuto alla convocazione dello stesso avendo avanzato la richiesta 1/5 dei consiglieri comunali assegnati al consiglio.

Il consigliere Veronese chiede che quando propone un'interrogazione con risposta scritta il Sindaco deve dare risposta scritta.

Il consigliere Veronese chiede di verbalizzare quanto segue: i consiglieri comunali di minoranza hanno chiesto un consiglio comunale aperto, presentando le tre firme a correlare questa richiesta e il consiglio comunale, passati i venti giorni non è stato concesso, ed è stato concesso un altro consiglio comunale non inerente all'argomento e lui, il Sindaco, ha detto a chiare lettere che lui il consiglio comunale aperto non lo voleva convocare.

Il consigliere Veronese chiede che se si farà una gara per l'alienazione dei beni comunali vengano esposti i contatti del Comune a cui rivolgersi per l'acquisto.

Il consigliere Veronese spera che le interrogazioni e le mozioni vengano discusse nel prossimo consiglio comunale.

Il consigliere Veronese espone la mozione presentata in data 03.07.2020, prot. n. 2483, oggetto del presente punto all'ordine del giorno.

Il Sindaco riassume l'oggetto della votazione, contenuto nella mozione, esponendo che in base alla giurisprudenza consolidata non si possono revocare i consiglieri dell'Opera Pia a meno che non si comportino in modo contrario allo scopo dell'Opera Pia. La revoca potrebbe essere soggetta a

ricorso e molto probabilmente avrà ragione. Il consiglio d'amministrazione scade a dicembre di quest'anno e il consiglio comunale farà le nuove nomine in base allo statuto dell'Opera Pia.

Posto in votazione il punto all'ordine del giorno, espressi nei modi di legge, per alzata di mano con:

Voti favorevoli n. 2 (Veronese, Ferro);

Voti contrari n. 8 (maggioranza);

Astenuti n. 1 (Bergo);

Presenti n. 11.

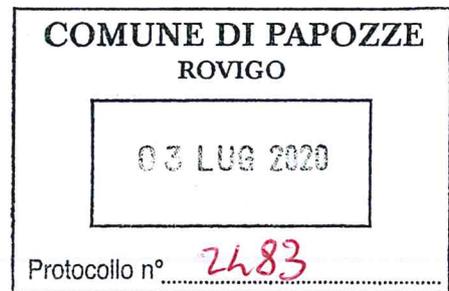
DELIBERA

1) di non adottare la proposta di deliberazione di cui alla mozione in data 03.07.2020, prot. n. 2483, presentata dal consigliere Veronese.

Papozze 01/07/2020

Al Sindaco di Papozze

Ai Consiglieri comunali



Oggetto: Mozione, revoca della fiducia al rappresentante della Minoranza consiliare sig. Naccari Enrico presso l'Ente di Assistenza e Beneficenza di Papozze O.P.F. Bottoni.

Io sottoscritto dr. Piermarino Veronese, capogruppo di Fratelli d'Italia nel Consiglio comunale di Papozze, consigliere anche nella precedente legislatura 2014/2019, capogruppo, che aveva indicato e nominato il sig. Naccari Enrico quale Membro del c.d.a. di Minoranza all'interno dell'IPAB,

Visto che l'articolo 11 dello Statuto precedente dell'Opera Pia F. Bottoni informa che l'Ente è retto da un consiglio di amministrazione composto da cinque Membri e, per il comma 2°, quattro dei cinque membri siano di nomina comunale.

Visto che l'articolo 7 del nuovo Statuto dell'Opera Pia F. Bottoni in base al quale l'Ente è retto da un consiglio di amministrazione composto da tre Membri di nomina comunale e che la durata dell'incarico è fissata in 5 anni;

Dato atto che sorgono due problemi: il primo riguarda l'organo comunale competente alla nomina; l'altro, la possibilità, per lo stesso, di revocare l'amministratore nominato;

Rilevato, quanto alla prima questione che è necessario distinguere: se lo Statuto dell'IPAB demanda sic et simpliciter al Comune la nomina di uno o più amministratori, deve ritenersi che ciò comporti un implicito rinvio alle norme che regolano l'attività comunale, e cioè agli art. 42, co 2, lettera m), e 50, co 8, del 267/2000, oltrechè allo Statuto comunale: pertanto la relativa competenza deve ritenersi appannaggio del Sindaco, che la esercita "sulla base degli indirizzi stabiliti dal consiglio";

Rilevato, con riferimento alla seconda questione, di cui sopra fatto menzione, che concerne la revoca degli amministratori di un'IPAB., anche in questo caso è necessario distinguere: se lo Statuto dell'IPAB ne disciplina la fattispecie...nulla quaestio; se invece tace sul punto, la questione deve essere affrontata facendo riferimento a fonti diverse;

Considerato che L'art. 50, comma 8, del TUEL attribuisce, si è visto, al Sindaco la competenza in ordine "alla nomina, alla designazione ed alla revoca dei rappresentanti del Comune(..) presso enti, aziende ed istituzioni";

Dato per acquisito quanto si è più sopra ribadito circa la titolarità o meno del Sindaco in ordine a tali competenze, occorre circoscrivere l'attenzione alla possibilità di revoca degli amministratori di un'IPAB;

Rilavato che l'ipotesi più accreditata è quella in cui l'amministratore o gli amministratori contravvengano a disposizioni di legge, di Statuto o di regolamento;

Visto il voto favorevole del sig. Naccari Enrico alla modifica dello Statuto dell' IPAB F. Bottoni contribuendo in questo modo al mancato rispetto delle Norme statutarie e che tali modifiche porterebbero alla futura trasformazione dell' Ente da una conduzione pubblica ad una conduzione privata, in spregio alle volontà testamentarie dell' avvocato Francesco Bottoni,

Dato atto che il sig. Naccari Enrico non gode piu' della fiducia della Minoranza che lo ha eletto,

Rilevato che non si doveva modificare come si è fatto lo Statuto, oltretutto omettendo molte specifiche competenze e norme;

PROPONE DI DELIBERARE

DI CHIEDERE al Sindaco la relativa competenza che egli esercita "sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio";

DI DARE INDIRIZZO al Sindaco di adoperarsi per:

A) la revoca del mandato dell'incarico al sig. Naccari Enrico,

B) il ripristino del vecchio Statuto

C) l'immediata nomina da parte della Minoranza consiliare del nuovo membro del C.d.A. che, sulla base del Ricorso presentato dallo scrivente a sua eccellenza il Prefetto di Rovigo, al Sindaco di Papozze prot. 999 in data 23/4/2015 ha titolo di essere anche consigliere comunale(osservatorio Viminale Italia Oggi 3/3/2015.

In fede

Piermarino Veronese

AUGUSTO

al punto 11) presente da PIETRO MARINO
VENONESTI

Per quanto concerne la richiesta della Minoranza di un consiglio comunale aperto sindaco Mosca, condividendo l'orientamento di diverse Prefetture si ribadisce che l'art.39 comma 2 del TUOEL 267/2000 prevede espressamente che il nei comuni al di sotto dei 15000 abitanti il Sindaco è tenuto a riunire il C. C. in un termine non superiore a 20 gg. quando lo richiedano 1/5 dei consiglieri, inserendo all'odg. le questioni richieste .

La norma serve pertanto a configurare un obbligo del Presidente del c.c (sindaco) di procedere alla convocazione dell'organo assembleare.

Tale diritto di iniziativa del resto è tutelato in modo specifico dalla "legge" con la previsione severa ed eccezionale della modificazione dell'ordine mediante intervento sostitutivo del Prefetto in caso di mancata convocazione del c. c. (TAR Puglia sez.1 25/7/2001 n°4278). In caso di inosservanza degli obblighi di convocazione del Consiglio(previa diffida) provvede il Prefetto.

La questione sulla sindacabilità dei motivi che determinano la convocazione straordinaria dell'Assemblea si è ormai da tempo orientata nel senso che al Presidente del c.(sindaco)spetta solo la verifica formale della richiesta(prescritto numero dei consiglieri) non potendo comunque sindacarne l'oggetto.

Consolidata giurisprudenza si è espressa affermando che nel caso come sopra riferito spetta soltanto la verifica formale non può sindacarne l'oggetto(TAR Piemonte sez.2 24/4/1996 n°268.

Tanto le viene riferito e non può nemmeno nascondersi dietro giustificazioni inesistenti anche per l'esposto/ denuncia che personalmente ho presentato ai Carabinieri di Papozze dove segnalavo molte delle situazioni di disagio che si verificavano all'interno dell'Ente Bottoni , delle richieste fatte al presidente ed al direttore dalle associazioni sindacali e dal costituendo gruppo dei familiari degli ospiti.

Vista la richiesta del suo colloquio con il presidente dell'Ente Bottoni, saremmo soddisfatti se lei ci potesse dire qualche cosa.

SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 2 DEL 28/09/2020

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE VERONESE IN DATA 03.07.2020 PROT. N. 2483.

PARERI - Art. 49, comma 1 D.L.gs 267/2000

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Visto, si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione.

Li, 22.07.2020

IL RESPONSABILE
Dott. Francesco FREGNAN

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).



COMUNE DI PAPOZZE

Provincia di Rovigo

Comune del Parco Regionale Veneto del Delta del Po

C.A.P. 45010 - Tel. 0426/44230 - Fax 0426/44640 - Codice fiscale 81001580299 - Partita IVA 00226990299

E-Mail: tecnico@comune.papozze.ro.it



DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 23 del 28/09/2020

OGGETTO:

MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE VERONESE IN DATA 03.07.2020 PROT. N. 2483.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

**FIRMATO
IL SINDACO
MOSCA PIERLUIGI**

**FIRMATO
IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. MECCA VIRGILIO**

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).